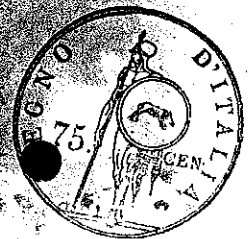


Alcun documento e non altrimenti, salvo  
agli adempiti per avventura, e salvi i diritti  
dello stesso Sig. Direttario. Cattaneo scaturito  
dal successivo enunciato. Intra' diciannove Noem-  
bre Mille e otto cento sei / 19 gbrd' 1806 /  
per rogito come sopra

E viceversa, lo stesso Michele, per qual successore  
nell' Enfiteufo come sopra, ha riconosciuto  
e riconosciuto il medesimo Sig. Bernardo Cattaneo  
che accetta parimenti e stipula per se e  
suoi successori anche particolari, qual suben-  
trato alla Casa Visconti per l'anno diciotto  
Marzo Mille e otto cento due / 18. Marzo 1802  
negli Atti pure di un Notaro, come si è detto  
di sopra.

Per Locatore e Direttario di detti Beni e  
Caseggiato con edificio di Mulino per il desi-  
gnato annuo canone da corrispondersi e pa-  
garsi nei tempi come sopra, e contare  
cioè dal seguente Mille e ottocento tredici  
1813. sino a poi, e sotto le leggi, patti  
e condizioni come sopra.

Confessa inoltre e dichiara il ripetuto Sig. Tro  
Direttario Bernardo Cattaneo di qui preferenzial-  
mente



mente ricevere e d'aver in effetto avuto  
e ricevuto, ed a se tirato dal predetto numero  
Utilista e Livellario passivo Michele Fada  
Lire trentasei, Centesimi sessant'otto e  
sette millesimi, dicono  $\text{L. } 36.687$ . Italiani  
ne a compimento e fatto del legale Laude-  
mio dovutogli per la presente Ricognizione  
Sarà tenuto il medesimo Utilista Fada di  
rimettere a proprie spese al Sig. Direttore  
Cattaneo fra un mese prossimo copia  
autentica del presente di prima edizione  
E per l'esecuzione di questo contratto che dalle  
parti si ritiene stipulato con tutte le clausole  
di stile e conformemente al disposto nell'  
art. 1160. del ripetuto Codice Napoleone  
sono di esse obbligate ed obbliganti a seuso  
e coll'ampiezza del successivo art. 2092.  
La citata Relazione di stima del pubblico Re-  
gisto Sig. Giuseppe Mezzucchetti debitamente  
come sopra Registrata, è dell'apprezzo ce-  
nord

Per la stima di alcuni Beni stabili, con Edifi-  
zio di mulino annesso, posti ne' territori di  
Fagnano, Porta Maggiore, Solbiate Olona  
per l'utile dominio di ragione del Sig.  
Ambrosio Not.

Gaspardo Gada; venni delegato in sotto-  
scritto Pubbl. Agrimensore, come da Patente  
Municipale del quò 3. giugno corrente al M.  
consensualmente tanto dal venturo Compratore  
Michele Gada, come dal Venditore Gaspardo Gada; qua-  
li Beni sono di compendio e di ragione Direttaria  
del Sig. Bernardo Cattaneo per acquisto Visconti.  
Per ciò eseguire mi sono recato sulla faccia del  
luogo nel quò 12 pp. Agosto coll'intervento  
delle suddette Parti avanti interesse e di  
Pietro Prati per indicatori, e rapporto al Caseg-  
giato ed Edifizio del Paleogranice, e Maestro di  
Muro, pratici e probi chiesti a tale effetto  
dalle Parti contraenti, ho rilevato tutti e singoli  
li Beni stabili ed Edifizio di molino, sopra li  
quali s'è imposto annuo Canone al predetto Sig.  
Bernardo Cattaneo Direttario Legale, maggio  
cinque, Miglio maggio cinque, su cortanti  
di Milano Lire settantacinque, e pollastre  
numerosi per che fatte tutte le opportune  
e necessarie deduzioni si degli annuali carichi  
e degli infortuni celesti rapporto ai fondi,  
e rispetto al Caseggiato ed Edifizio di molino an-  
nesso, le riparazioni annuali ed istantanee, il sopra-  
carico del fiume Olona, l'annuale manutenzione

del Molino, Budatoja, Spazzero, e  
 scaricatori, come risulta dalle mie  
 e regolata l'annua cavata netta in ragione di  
 lire cinquanta per ogni live cento, ed aggiunte a  
 questi tutti li riflessi di Perizia a tenersi  
 però di equità non meno, che di giustizia  
 e dedotto parimenti l'annuo canone come sopra  
 in ragione di lire quattro e mezzo per ogni live  
 cento. Il utile Dominio di questi mi risulta  
 del seguente valor capitale, cioè

1. Prato liscio e sortuoso posto in comune di  
 Fagnano Olona denominato Lischi, ossia sotto  
 la Casina Gambarana in mappa sotto porzione  
 del tt. 1653 di Bert. 5. tt. 21 Sud. 17. 3. 6  
 a cui sono eccedenti dal Levante il fiume Olona  
 lasciato, compreso però le piante che restano  
 sub'occhio di esso, dal Meriggio Prato dello sc  
 so Michele Pado compratore in linea di termin  
 us di vivo; dal Oriente del Collegio di Porta una  
 mediante fossa per metà, e da Monte Prato Do  
 la Casa Terragni mediante fossa usito con  
 preso, lasciate però le piante sulla rippa  
 opposta. L'accesso si ha lungo il lato, e  
 parallelo al fiume Olona da Monte Merz  
 giorno.

2. Prato detto il Pravazzo, cioè la porzione verso mezzogiorno in Comune di Solbiate Olona, in mappa sotto porzione del n° 206. sub. 1. di Pert. 5. n° 19. 6. censito Sud. 46. 3. a cui sono coerenti da Levante il fiume Olona lasciato, comprese però le piante che restano sul ciglio di esso, da mezzogiorno Prato della Casa Terzaghi in linea di termini di vivo, da Levante in parte. Strada accessoria lasciata da Monte Prato del Compratore Michele Pado in linea di due termini di vivo & l'accessorio si ha da Monte attraversando il Prato del Collegio che mette alla Strada

3. Bosio con piante dolci vicino alle Chiuse ed alla Ranata in Comune di Inverigo, in mappa sotto parte del n° 1218 di Pert. 1. censito Sud. 46. 3. a cui fanno coerenza da Levante il fiume Olona fino a quello; da mezzogiorno in parte il suddetto fiume Olona, ed in poca parte Bosio Castanile in pendio del Sig. Ingegnere Bernardino Ferrario in linea del Ceduo, ed alcune gabbette per termini, da Levante il seguente pezzo n° 4. mediante accesso lasciato; da Monte Beni della Casa Bossi in linea di alcune gabbette come sopra & l'accessorio si ha da Levante attraversando

1.ª Alona

4.ª Alona bosco in pendio a Levante detto la  
situato come sopra, indiviso col suddetto  
Pada, in Mappa sotto parte del 4.º 1218  
di Bert. 1.º 17. Scud. 8.3.2. di questa ragione, a cui  
sono coerenli da Levante il suddetto Pozzo  
4.º 3. mediante Strada lasciata; da Mezzogiorno  
Beni del Sig. Ingegner Ferrario in linea di  
alcune gabbette comprese; da Ponente Strada  
lasciata; e da Monte Beni della Casa Bossi  
in linea del ceduo 2

5.ª Alona lingua di bosco misto detto la Vallotta, 4.º come  
sopra, in Mappa di Yagnano sotto porzione del  
4.º 1231 di Bert. 7.º 21. Scud. 2.4.1. A cui  
sono coerenli da Levante Strada lasciata,  
da Mezzogiorno e Ponente Bosco di Michele  
Pada mediante terreni di sivo e fossetto molto  
compreso, e da Monte la Casa Visconti Borro-  
nesco mediante fossetto molto lasciato e

6.ª Alona Pratorio verso Mezzogiorno, con lingua di prato  
a Ponente detto pure il Valletta, in Mappa  
porzione del 4.º 1232 di Bert. 3.º 17.º 9. Censito  
Scud. 16.5.2. A cui sono coerenli da Levante  
Strada lasciata; da Mezzogiorno Beni di Carlo  
Taglioretti a linea, ed in parte Strada, da Ponente

le Beni di Michele Fada per livello al Sig.  
Paleazzo Visconti mediante fossa per metà  
da Monte lo stesso Michele Fada per livello  
Callaneo in linea di termini di viso

7. Bosco forte in pendio a Ponente detto la Costa (o-  
mune di Porta Maggiore, in quella mappa  
sotto parte del n.º 20. di Cert. 1. n.º 17. Sud. 5.  
ed a questi la porzione verso Monte; a cui sono  
coerenti da Levante e Ponente Strada; dal Mezzogiorno  
lo stesso Fada compratore a linea, ed a Tramontana  
Beni della Casa Visconti Borromea mediante  
fossa compresa

8. Prato detto del Cerro Comune di Faenza in mappa sotto  
porzione del n.º 1637. di Cert. 3. n.º 15. 736. 1. 4  
e n.º 1638. di Cert. 1. n.º 15. Sud. 4. 5. 2 verso  
Monte, a cui sono coerenti da Levante il fiume  
Plona lasciato con sua ragione, e compresa le  
piante che restano sul ciglio di esso; dal Mezzo-  
giorno Prato di Michele Fada in linea di due  
termini di viso, e fossetto compreso; dal Ponente  
Prato del suddetto Fada a linea di termini di  
viso; e da Monte in parte a ja per metà e  
per poca parte Prato del suddetto Michele  
Fada mediante siepe viva lasciata con sua  
ragione in linea continuata = si accesse si



ha da monte attraversando la suddetta  
aja comune: —

Sito dell'aja comune subito fuori del Caseggiato  
ritenuta la porzione verso Levante con al-  
cune piante de' moroni: —

9. Orto al di sotto della corte di detto Caseggiato in  
mappa sotto parte del n° 1236. di Tav. 15. Sud.  
5-4-7 coerenti da Levante Orto di Michele Pa-  
da mediante siepe viva compresa a linea;  
da Ponente l'Orto fino a quella; da Mezzogiorno  
Prato del suddetto Pa da mediante siepe viva  
compresa con sua ragione, e da Monte Corte  
dell'infra scritto Caseggiato: —

10. Altro luogo al di fuori ed a fianco del Caseggiato  
di civica Tav. 11 dove vi sono diversi piantoni  
di salici ed un morone da cantile: —

Per l'ingresso all'Orto vi è l'apertura con ser-  
-ramento d'un arca in opera, con due colonne  
di legno: —

Segue il Caseggiato ed Edificio di molino alla destra  
del fiume quale consiste come segue: —

n° 1. Stanza del Molino in comunione con Michele  
Pa da, con suolo di rizzo, soffitta rustica di bastar-  
dotti ed assi con sue aperture e transiti ad uso  
la metà dell'Edificio, cioè d'una prima ruota



così detta bastarda con suo fondo e coperta in  
altezza di 3 $\frac{1}{2}$  la metà della terza in  
di mistura con suo fondo e coperto di 3 $\frac{1}{4}$  dove  
vi è la Pila per l'orzo, consistente in otto stellocci  
di vivo, con rodigine e mezza ferrati, Rovatini, Sudici  
co' suoi aderenti spati di ferro, e Torelli serrati  
ranelle e navicchie di ferro panirole con  
Antine, sparbacie e tremogie, piantate e  
pianconi di legno.

Per alzare le valse vi è un molinello con cordone  
computa.

Andato a d'assedat di fuori che transita da  
un Molino all'altro, coperta da tetto in due file  
sostenuta da colonne di legno, dove vi sono gli  
incastrati, spaziera nel mezzo, ed a destra avvi  
Scaricatore, superiormente poi, a jour e a  
destra vi è chiosa di vivo, e cotto per il sostegno  
delle acque per gli Edifizi il tutto in comun  
zione ad ratam delle valse con Michele  
Pada &

Del descritto Molino si passa al n.º 2. Cucina  
con suolo di cotto, soffitta rivestita, Camino  
con Capa di cotto in tettaro di legno, finestra  
verso Monte con suo serramento in opera, Cam  
netto in angolo verso Ponente, dove vi è il forno

di tetto, chiuso da un muro, ed uscita compiuta in opera  
ritornando al suddescritto Molino mediante scala di  
legno e portichetto superiormente chiuso da un muro  
a tetto si passa ai seguenti superiori: —

Superior al n.º 3. Stanza a cui s'entra dal Portico  
comune mediante uscita compiuta in opera, suolo  
di ghiarone logoro, soffitta rustica, finestra a  
Ponente con suo ferramento in opera compiuta granano.  
Superior alla metà del Molino n.º 1. verso Ponente  
granano, a cui s'entra dal descritto Portico comune  
mediante uscita in opera compiuta, buono, suolo di ghiarone  
buono a tetto senz'altro —

Dal descritto Portico comune mediante scala d'aspe  
alla fratefca si passa ad altra stanza, a cui  
s'entra per uscita in opera compiuta in opera, suolo  
di ghiarone, soffitta rustica di travetti ed aspe, da  
cui si passa ad altra Stanza in terzo piano super  
riore al Colajo n.º 4 con suolo di ghiarone a tetto, finestra  
vada a mezzo giorno —

Sua porzione di ~~Corte~~ e transiti comuni il tutto  
come resta descritto nella Divisione del giorno 2 Aprile  
1802 fatta coll'opera del sig. Agostino Pirigori.  
Tutto il suddescritto Casaggio ed Edificio di mulino è coperto  
di tetto con suo opportuno legname in istato mediocre già intrinse  
cato, diviso con Michele Pado come sopra, a cui sono coarctati da